

L'EVENTO Canzoni popolari ma non solo per il fondatore di CI

Concerto sotto il Broletto nel ricordo di don Giussani

All'iniziativa hanno partecipato diversi lodigiani ai quali è giunto anche un messaggio del vescovo Maurizio

di **Lucia Macchioni**

«Nessuna espressione dei sentimenti umani è più grande della musica». Un insegnamento che don Luigi Giussani, fondatore del movimento ecclesiale Comunione e liberazione ha saputo tramandare fino a noi, cent'anni dopo la sua nascita. Grazie all'incontro musicale che è andato in scena sotto i portici del Broletto, domenica i lodigiani hanno potuto apprezzare un concerto, sotto il campanile del duomo, sulle note di canzoni popolari che hanno coinvolto anche tanti passanti. Tramite l'evento organizzato da Comunione e liberazione della diocesi di Lodi con il supporto del Centro culturale Santa Francesca Cabrini, i cittadini hanno preso parte alla commemorazione del sacerdote che ha gettato le basi del movimento ecclesiale CI, oggi diffuso in novanta Paesi nel mondo. Sulle note di "Suonate le campane" diretta da Walter Muto e Fulvio Matone, la platea ha "intonato" la memoria del "papà" del movimento: «Come aveva ricordato il cardinale Ratzinger nell'omelia del suo funerale, don Giussani è cresciuto in una casa povera di



Il concerto organizzato da CI e dal Centro culturale Santa Cabrini Ribolini

pane, ma ricca di musica alla ricerca della bellezza infinita che l'ha condotto a Cristo». Le parole della rappresentante diocesana di CI Paola Bossi hanno ricordato anche l'incontro con Papa Francesco con oltre 60mila fedeli da tutto il mondo in piazza San Pietro lo scorso 15 ottobre, sottolineando la volontà di celebrare anche a Lodi una ricorrenza importante a partire proprio dalla musica: «Il rapporto di don



Don Luigi è cresciuto in una casa ricca di musica alla ricerca della bellezza infinita che l'ha condotto a Cristo

Giussani con la musica è proseguito tutta la vita, anche in seminario ed è proprio con la musica che è nato il movimento CI - ha spiegato -. Da allora non c'è momento associativo che non prenda il via dalla musica». E con un repertorio che ha spaziato da Lucio Battisti, Pino Daniele e canti popolari della tradizione napoletana, le note del pianoforte, del flauto e della chitarra hanno proposto canzoni che hanno scaldato una domenica di pioggia nel cuore di Lodi, sponsorizzata da Maschi Interiors. E, per l'occasione, è arrivato anche un messaggio dal vescovo Maurizio, che ha espresso al gruppo ecclesiale il suo auspicio «per un lungo cammino di fede e servizio al Vangelo, nella Chiesa e nella società in fedeltà al carisma del fondatore». ■